

S. Massimiliano Maria Kolbe, presb. e martire (memoria)

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO

XIX settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Lodate il mio Signore, lodatelo,
perché le cose sue
tutte son buone,
perché ci ha dato
gli occhi del cuore
a contemplare amore e bellezza.*

*Lodato sia nel nostro lavoro,
per queste macchine
e case e città,
perché mai nulla
vi è di profano
nell'amorosa fatica dell'uomo.*

*Sia pure l'uomo lodato con lui,
quando è fratello
di ogni vivente,
quando egli ama*

*e gioia diffonde,
amico vero del mio Signore.*

Salmo CF. SAL 27 (28)

A te grido, Signore, mia roccia,
con me non tacere:
se tu non mi parli,
sono come chi scende
nella fossa.

Ascolta la voce
della mia supplica,
quando a te grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.

Non trascinarvi via
con malvagi e malfattori,
che parlano di pace

al loro prossimo,
ma hanno la malizia nel cuore.
Sia benedetto

il Signore,
che ha dato ascolto
alla voce della mia supplica.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo» (Mt 18,18).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, ascoltaci!

- Accendi in noi la fiamma della conoscenza, desta la gioia profonda per la tua luce.
- Dilata in noi l'amore fino al nemico, donaci viscere di misericordia tenace e paziente.
- Accogli la nostra attesa di te come segno di amore, il nostro chiamarti come desiderio di vederti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO MT 25,34.40

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore.
«In verità io vi dico: tutto ciò che avete fatto
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

COLLETTA

O Dio, che al santo presbitero e martire Massimiliano Maria [Kolbe], ardente di amore per la Vergine Immacolata, hai dato un grande zelo per le anime e un amore eroico verso il prossimo, concedi a noi, per sua intercessione, di impegnarci senza riserve al servizio degli uomini per la tua gloria e di conformarci fino alla morte a Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Ez 9,1-7; 10,18-22

Dal libro del profeta Ezechièle

¹Una voce potente gridò ai miei orecchi: «Avvicinatevi, voi che dovete punire la città, ognuno con lo strumento di sterminio in mano». ²Ecco sei uomini giungere dalla direzione della porta superiore che guarda a settentrione, ciascuno con lo strumento di sterminio in mano. In mezzo a loro c'era un altro uomo, vestito di lino, con una borsa da scriba

al fianco. Appena giunti, si fermarono accanto all'altare di bronzo. ³La gloria del Dio d'Israele, dal cherubino sul quale si posava, si alzò verso la soglia del tempio e chiamò l'uomo vestito di lino che aveva al fianco la borsa da scriba. ⁴Il Signore gli disse: «Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme, e segna un tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono». ⁵Agli altri disse, in modo che io sentissi: «Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non abbia pietà, non abbiate compassione. ⁶Vecchi, giovani, ragazze, bambini e donne, ammazzate fino allo sterminio: non toccate, però, chi abbia il tau in fronte. Cominciate dal mio santuario!». Incominciarono dagli anziani che erano davanti al tempio. ⁷Disse loro: «Profanate pure il tempio, riempite di cadaveri i cortili. Uscite!». Quelli uscirono e fecero strage nella città. ^{10,18}La gloria del Signore uscì dalla soglia del tempio e si fermò sui cherubini. ¹⁹I cherubini spiegarono le ali e si sollevarono da terra sotto i miei occhi; anche le ruote si alzarono con loro e si fermarono all'ingresso della porta orientale del tempio del Signore, mentre la gloria del Dio d'Israele era in alto su di loro. ²⁰Erano i medesimi esseri che io avevo visto sotto il Dio d'Israele lungo il fiume Chebar e riconobbi che erano cherubini. ²¹Ciascuno aveva quattro aspetti e ciascuno quattro ali e qualcosa simile a mani d'uomo sotto le ali. ²²Il loro aspetto era il medesimo

che avevo visto lungo il fiume Chebar. Ciascuno di loro avanzava diritto davanti a sé. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 112 (113)

Rit. Più alta dei cieli è la gloria del Signore.

¹Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

²Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

³Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

⁴Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

⁵Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto

⁶e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. 2COR 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 18,15-20

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁵«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. ¹⁷Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

¹⁸In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

¹⁹In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. ²⁰Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo e fa' che, sull'esempio di san Massimiliano Maria, impariamo a offrirti il sacrificio della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,13

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che siamo infiammati da quel fuoco di carità che san Massimiliano Maria attinse da questo convito. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Come lacrime nella pioggia

Anche dopo l'ascesa al cielo di Gesù, la comunità registra tensioni tra i discepoli, e il vangelo indica una successione ordinata di quattro passaggi da percorrere, prima da soli, poi con pochi altri in confidenza, poi la cerchia comunitaria, solo alla fine la rottura del rapporto, l'esclusione. «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te...» (Mt 18,15). È un primo abbozzo, un embrione di «diritto canonico», potremmo dire, che fa trapelare un appesantimento del clima fraterno e un affievolirsi del soffio mattutino della carità che tutto copre e tutto sopporta (cf. 1Cor 13,7), fino a una sorta di scomunica: «sia per te come il pagano e il pubblicano» (Mt 18,17). Un esito davvero per nulla simpatico, che non rende particolarmente desiderabile per una persona normale

l'appartenenza ecclesiale. Eppure, proprio quando restiamo perplessi davanti a questa rigidità, d'un tratto il vangelo si allarga, facendo addirittura dipendere il futuro, il cielo, da quanto noi già qui e ora possiamo vivere sulla terra. «Tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo» (Mt 18,18). Sì, l'abbraccio che noi diamo oggi giunge fino al cielo e lo ritroveremo; e quanto sciogliamo oggi, andando oltre, magari semplicemente con uno sguardo ilare e magnanimo sulla vita, che eviti conflitti navali in un bicchiere d'acqua, lo ritroveremo nel cielo, come libertà e pace. Ritroveremo chi abbiamo amato, ritroveremo tutti i baci dati, e potremo in quell'ora dare finalmente anche quelli non dati!

Il vangelo si allarga poi sempre più: se due di noi raggiungeranno armonia tra loro sulla terra, qualsiasi cosa chiederanno sarà loro concessa dal Padre (affermazione enorme!), perché Gesù è in mezzo a loro. Quante volte ci siamo chiesti come si manifesti questa presenza di Gesù in mezzo ai discepoli... Si manifesta non in modo invasivo e massiccio, ma leggero, sommesso, come la brezza tenue di Elia (cf. 1Re 19,12), come l'amore, come la bellezza. Alcuni versi di Emily Dickinson ci illuminano su questa modalità di presenza: «La bellezza non ha causa: / esiste. / Inseguirla e sparisce. / Non inseguirla e appare. / Sai afferrare le cresphe / del prato quando il vento / vi avvolge le sue dita? / Dio provvederà / perché non ti riesca». Presenza inafferrabile, non appariscente quella di Gesù, come il vento che increspa l'erba

mercoledì 14 agosto - S. Massimiliano Maria Kolbe, presb. e martire

dei prati. Presenza tessuta di quotidianità e di silenzio, come un avvicinarsi discreto e inconfondibile che sfiora le nostre azioni più semplici e nascoste, e le rende immortali. Levarsi del cuore in noi, incontenibile, nel desiderio di abbracciare tutto e tutti... anche se quei momenti poi vanno perduti, come lacrime nella pioggia. Questa presenza che, per grazia, dilata il nostro cuore, dissolve ogni strettezza, ci avvia sulle tracce del pagano e del pubblicano – non più esclusi, non più scomunicati – per sederci alla loro tavola e trovarvi vita vera, come Gesù, lui che passava tra di noi facendo il bene e guarendo.

Signore Gesù, che hai chiesto ai tuoi discepoli di correggere il fratello o la sorella che sbaglia con amore e pazienza, dona alla tua chiesa pastori che abbiano discernimento e capacità di ascolto, per incoraggiare e sostenere il gregge a loro affidato e tutti coloro che desiderano venire a te, tu che sei la fonte della vita.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Massimiliano Maria Kolbe, frate e martire (1941).

Ortodossi e greco-cattolici

Vigilia della Dormizione della santissima Madre di Dio; Michea, profeta (VII sec. a.C.).

Copti ed etiopici

I martiri Maccabei (166 a.C.).

Luterani

Georg Balthasar, testimone fino al sangue in Boemia (1629); Florence Nightingale, benefattrice (1910).